

LA FONDAZIONE DELLE SUORE MISSIONARIE  
DELL'APOSTOLATO CATTOLICO

Bernadetta Turecka, SAC  
Grottaferrata, 12 ottobre 2001

INTRODUZIONE

Suor Sara Carfagna ci ha presentato la storia della fondazione della Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico. Io, invece, vorrei presentarvi brevemente alcune tappe significative della storia delle Suore Missionarie dell'Apostolato Cattolico. Anzitutto, occorre precisare che si possono individuare molti elementi comuni a tutte e due le Comunità.

Nel nome ufficiale della nostra Congregazione si trova la parola "missionarie" che esprime bene la nostra identità: siamo Suore dell'Apostolato Cattolico con l'impronta tipicamente missionaria. Più di cento anni fa la missione *ad gentes* indicava nella storia delle Pallottine una chiamata all'interno della Congregazione delle Suore fondate da san Vincenzo Pallotti. Anche se la nostra Congregazione, strutturalmente, è nata nel 1895, il nostro fondatore rimane san Vincenzo Pallotti; non abbiamo nessun altro fondatore o fondatrice e la data della fondazione rimane per noi l'anno 1838, e non l'anno 1843 come viene indicato in alcuni testi.

1. FONDAZIONE DEL COLLEGIO INTERNAZIONALE  
DELLE MISSIONI A ROMA

Gli inizi delle Missionarie Pallottine risalgono all'anno 1891, alla fondazione del Collegio Internazionale delle Missioni. Il Collegio è stato istituito come risposta delle Suore alla proposta dei Padri Pallottini, i quali le invitavano a lavorare in Camerun dove un anno prima (1890) loro stessi avevano cominciato la missione. Uno degli ispiratori del Collegio è stato padre William Whitmee, a quel tempo procuratore generale della Pia Società delle Missioni (oggi Società dell'Apostolato Cattolico). Le prime candidate per il lavoro missionario in Camerun che sono venute a Roma per prepararsi provenivano da Germania, Italia, Inghilterra, Irlanda, Polonia e dagli Stati Uniti. La Superiora Generale, Madre Raffaella Castellani, affidò la direzione del Collegio a Madre Fidelis. Il Collegio costituiva il noviziato per le candidate che ricevevano una solida formazione religiosa e un'adeguata preparazione per le missioni.

Il primo gruppo di sei novizie partì per il Camerun il 5 ottobre dell'anno 1892, ma dopo un breve tempo, si vide che questa missione non era stata preparata bene. Madre Fidelis decise di ritirare le Suore dal Camerun. La negativa esperienza delle prime missionarie influì in modo decisivo sul futuro andamento del Collegio. Essa cambiò lo scopo originario del Collegio e decise che nella formazione delle novizie si desse più spazio alla preparazione per l'insegnamento nelle scuole degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. La Madre prendeva quasi tutte le decisioni da sola, indipendentemente sia dalla Superiora Generale delle Suore Pallottine, sia dai Padri Pallottini. La sua indipendenza arrivò al punto che introdusse i voti religiosi. Nel 1894 tre novizie fecero la prima professione.

Nel cuore delle Suore e delle novizie, in modo speciale di quelle provenienti dalla Germania, continuava a essere vivo il desiderio di andare in missione nel Camerun. Non vedendo la possibilità di realizzare la propria vocazione missionaria, decisero di tornare in Germania. Nel 1894 ricevettero dal governo tedesco il documento che permetteva loro di stabilirsi a Limburg. Dopo la visita canonica, il Visitatore apostolico, padre Maurus Kaiser, OP, confermava che il Collegio non realizzava l'idea originaria e quindi permetteva alle Suore di lasciarlo. Il Procuratore, padre William Whitmee, chiese alla Superiora Generale, Madre Raffaella Castellani, il permesso di far partire per la

Germania quelle candidate che desideravano fondare una casa filiale a Limburg.

L'11 aprile del 1895 Madre Raffaella Castellani diede il suo permesso. Due suore professe e sette novizie partirono da Roma il 22 aprile 1895, avendo il Direttorio scritto sulla base delle Costituzioni delle Suore Pallottine. In esso Madre Castellani attestava: "In qualità di Superiora Generale delle Suore Pallottine, fondate dal Servo di Dio Vincenzo Pallotti, voglio che le mie figlie tedesche osservino questo Direttorio fedelmente, in quanto lo permette l'autorità ecclesiastica della Diocesi nella quale si stabiliscono". La comunità di Limburg dipendeva dalla Superiora Generale di Roma ed era sotto la giurisdizione del Vescovo di Limburg. Tale impostazione consentiva l'unità alla Congregazione delle Suore Pallottine.

## 2. LO SVILUPPO DELLA CONGREGAZIONE IN GERMANIA

Gli inizi della nuova comunità di Limburg non erano facili nonostante un aiuto significativo da parte dei Padri Pallottini. La comunità, comunque, cresceva nello spirito e nel numero, preparandosi per la missione in Camerun.

Un anno dopo l'arrivo in Germania, alcune delle Suore partirono per il Camerun. Dalle cronache risulta che, fino alla prima guerra mondiale, 88 Suore si recarono in Camerun per svolgere il lavoro missionario nello spirito di san Vincenzo Pallotti. La missione cominciò a Kribi e Marienberg, poi continuò a Engelberg, Mapanja, Duala, Edea, Yaounde, Dschang e Ngawajang. Le Suore si occupavano della formazione delle ragazze e degli orfani, insegnavano nelle scuole e curavano i malati. Non mancavano le difficoltà che incontravano: il clima tropicale, la lingua, la cultura e, spesso, la mancanza di preparazione professionale. Alcune, dopo qualche anno, sono tornate in Germania, altre hanno dato la loro vita per essere quel seme che, caduto nella terra, porta un frutto abbondante. Nel 1914 in Camerun c'erano otto comunità con 30 suore, ma si è dovuta chiudere la missione e le Suore sono tornate in Germania.

La comunità di Limburg doveva essere indipendente da Madre Fidelis, ma non dalla Congregazione delle Suore Pallottine, però ebbe la possibilità di svilupparsi in una Congregazione autonoma. Rispetto agli inizi, successivamente, per diversi motivi, i legami con la Superiora Generale e con Roma diventarono sempre più deboli. Bisogna notare che nel 1901 il Vescovo di Limburg aveva approvato le Costituzioni preparate da Madre Felizitas Massenkeil, in collaborazione con un gesuita, padre Nix. In seguito a questo fatto, la comunità diventò indipendente dalla Congregazione delle Suore Pallottine con sede a Roma, ma solo nel 1910 cambiò nome in "Suore Missionarie Pallottine". Oggi non sono ancora del tutto chiare le ragioni che hanno condotto alla separazione. Sembra rilevante la mancanza di contatto tra Roma e Limburg e il fatto di essere sotto la giurisdizione del Vescovo: due motivi determinanti.

In Germania fino al 1910 le Suore non poterono aprire altre case. Solo dopo la prima guerra mondiale andarono nelle parrocchie per curare i malati, insegnare nelle scuole e lavorare negli asili.

Nel 1926 a Limburg si svolse il Primo Capitolo Generale del nuovo ramo delle Pallottine. Madre Aquina Klähr fu eletta Superiora Generale e la casa a Limburg, la più grande delle 10 esistenti in Germania, divenne la Casa Generale.

Arriviamo così all'anno 1964 che è stato molto importante per la nostra storia, perché, in data 13 luglio, la Congregazione è stata approvata dalla Santa Sede come Congregazione di diritto pontificio. Nello stesso tempo sono state approvate anche le nuove Costituzioni e il nome della Congregazione è diventato quello di "Suore Missionarie dell'Apostolato Cattolico". Nel 1968 si è svolto il Capitolo Generale per la prima volta a Roma. Durante il Capitolo sono state prese due decisioni che hanno cambiato la storia: il trasferimento del Generalato a Roma e la divisione della Congregazione in sei province ed una regione.

## 3. DALLA GERMANIA AD ALTRI PAESI

Sin dall'inizio della sua esistenza la Congregazione desiderava allargare l'opera missionaria ad altri Paesi. Quando arrivò la domanda dagli Stati Uniti, prima di inviare le Suore, si decise di mandarle in Inghilterra perché imparassero la lingua inglese. Nel 1909 fu aperta la nostra prima casa a Rochdale vicino a Manchester. Già nell'aprile 1912, quattro delle nostre Suore, partirono per gli Stati Uniti. Si fermarono in West Virginia, dove a Richwood cominciarono la loro missione nella piccola scuola parrocchiale. Negli Stati Uniti incontrarono i Padri Gesuiti che le invitarono per una nuova missione nel British Honduras (oggi Belize), dove fu aperta la prima casa nel marzo 1913. Dieci anni dopo, nel 1923, le Suore, invitate dai Padri Pallottini e dal Vescovo di Oudtshoorn, andarono nel Sud Africa. Anche in Svizzera furono invitate dai Padri Pallottini e giunsero a Gossau, dove nel 1932 fu aperta la nostra prima casa e la clinica. La nostra storia in Polonia ha avuto inizio nel 1934. Padre Alojzy Majewski (pallottino), che aveva lavorato in Camerun con le nostre Suore, dopo il suo ritorno in Polonia, si impegnò affinché le Suore Missionarie Pallottine fossero anche nel suo Paese. Le prime Suore cominciarono il loro apostolato a Rajca (oggi questo luogo si trova in Bielorussia).

Con il susseguirsi degli anni le singole Province della nostra Congregazione hanno aperto delle missioni o delle comunità nei seguenti Paesi:

- Provincia di Germania - Brasile (1980);
- Provincia di Inghilterra - Tanzania (1991);
- Provincia di Polonia - Francia (1967), Italia (1972), Ruanda (1977), Ucraina (1990), Bielorussia (1993), Repubblica Democratica del Congo (1994), Camerun (1998), Siberia (1998).
- La Superiora Generale con il suo Consiglio hanno aperto la missione in India, dove la prima comunità è stata istituita nel 1986.

## CONCLUSIONE

Le Suore Missionarie dell'Apostolato Cattolico, essendo parte integrante dell'Unione dell'Apostolato Cattolico, vivono secondo il carisma di san Vincenzo Pallotti. Guardando oggi la vita della nostra Congregazione si può dire che in essa lo spirito apostolico e missionario sono molto sentiti. La missione *ad gentes*, pur non essendo la nostra missione predominante, ha sempre la priorità nelle nostre scelte. Oggi la Chiesa sottolinea la dimensione missionaria della vita religiosa e questo ci spinge ancora di più a portare il Vangelo in tutto il mondo. Siamo impegnate nella Chiesa secondo diverse opere di apostolato e quasi in tutti Paesi collaboriamo con le comunità pallottine.

Ho presentato la storia delle Suore Missionarie dell'Apostolato Cattolico in modo molto sintetico. Ciò non solo a causa del tempo limitato, ma anche perché la nostra storia è ancora un libro da scrivere. Molti eventi, infatti, non sono stati ancora approfonditi. Sarà compito della commissione storica chiarire e presentare alla Congregazione una storia completa e documentata.

In conclusione vorrei citare le parole del Salmo: "Ti loderò tra i popoli, Signore, a te canterò inni tra le genti, perché la Tua bontà è grande fino ai cieli, e la Tua fedeltà fino alle nubi" (Sal 56 [57], 10-11).

## LE STATISTICHE AL 31 DICEMBRE 2000

PROVINCIA	PAESE	COMUNITÀ	SUORE	NOVIZIE
Tedesca	Germania Brasile	103	12910	3
Inglese	Inghilterra Tanzania	31	24 10+3	2

Americana	Stati Uniti	5	49	1
Belize	Belize	5	28	
Sud Africa	Sud Africa	4	32	
Polacca	Bielorussia Camerun Congo Francia Italia Polonia Ruanda Russia/Siberia Ucraina	2121225313	5,458133e+12	84
Regione Svizzera	Svizzera	2	19	
Generalato	Italia India	26	1229	5
INSIEME	18 Paesi	80	655	23

□

**SUMMARY** of the Presentation by Bernadetta Turecka SAC: *The foundation of the Missionary Sisters of the Catholic Apostolate.*

In the official name there is the word “missionary”, indicative of the typical missionary character of the Sisters of the Catholic Apostolate. Though the Congregation, as a separate entity, came into existence only in 1895, the Founder is St. Vincent Pallotti and the date of the foundation is 1838.

The beginnings of the Missionary Pallottine Sisters lead us back to the foundation of the International Missionary College, which came about as the response of the Pallottine Sisters to the invitation to work in Cameroon. The first candidates who came to Rome to prepare themselves for the mission hailed from Germany, Italy, England, Ireland, Poland and the United States of America. The Superior General, Mother Raphaela Castellani, entrusted the direction of the college to Mother Fidelis. In the college the candidates received a solid religious formation along with the preparation for the work in the missions.

The first group of six novices left for Cameroon on October 5, 1892. The not too positive experiences of these first missionaries in Cameroon greatly influenced the future of the International College. As a result, on April 11, 1895, Mother Raphaela gave the official sanction for the opening of a daughter house of the Congregation in Limburg for the training of the missionaries. Just a year later some of those trained in the new house left for the Cameroon mission. By 1914 the Congregation had eight communities in Cameroon with a total of 30 Sisters. But when the World War I broke out in the following year, the mission was closed and the Sisters returned to Germany.

In 1926, the first General Chapter of the new branch took place at Limburg. The house at Limburg also became the Generalate. Right from the beginning the desire to expand its missionary activities to other countries was evident in the new Congregation. The first house in England was opened already in 1909. By 1912 some Sisters had left for the United States. The year 1913 saw the opening of the house in the British Honduras (present day Belize). During the subsequent years the Congregation also took up work in South Africa (1923), Switzerland (1932), and Poland (1934). The

Ruanda mission was opened in 1977.

The year 1964 was important in the history of the Congregation. On 13th July of that year, it was granted the status of a Congregation of Pontifical Right. The new constitution also was approved at the same time and the name of the Congregation was changed into the “Missionary Sisters of the Catholic Apostolate”. In 1968, Rome was, for the first time, the venue of the General Chapter where two important decisions were made: the shifting of the Generalate to Rome and the division of the Congregation into six Provinces and a Region.

The Missionary Sisters of the Catholic Apostolate, being an integral part of the Union of the Catholic Apostolate, live according to the Charism of St. Vincent Pallotti. The life and activities of the Congregation today makes evident the fact that the apostolic and missionary spirit is very much alive and felt in it. The mission *ad gentes* is always given the priority of choice.

□